



ASSOCIAZIONE ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici

Nasce ad opera di Carlo Carretto e Maria Badaloni su incoraggiamento di sua Santità Pio XII che, durante l'udienza del 4 novembre del 1945, diede ufficialmente avvio alla vita dell'Associazione. In sessantacinque anni, l'impegno dell'AIMC è andato nella direzione di promuovere la formazione umana, professionale, sociale e religiosa dei professionisti della scuola, ma anche di bambini, ragazzi e adulti, affrontando l'emergenza educativa sin dagli anni del dopoguerra, promuovendo l'alfabetizzazione di massa, la scuola popolare, la sperimentazione e la ricerca, l'innovazione pedagogica e didattica... nell'ottica del "prendersi cura" delle persone secondo i principi della Costituzione e del Vangelo.

I caratteri originali e qualificanti della professionalità, ecclesialità e laicità, approfonditi e maturati nel tempo, hanno sostenuto e reso operante l'identità istituzionale dell'AIMC, costituendola soggetto sociale significativo nella realtà contemporanea. Nel cammino intrapreso si è affermato sempre con maggior forza il primato dell'educativo e l'esigenza di mirare alla formazione di una coscienza capace di generare il confronto e il dialogo.

L'AIMC è una libera e democratica associazione professionale che riunisce docenti, dirigenti scolastici e tecnici del sistema scolastico italiano. È presente su tutto il territorio nazionale nelle diverse articolazioni: sezionali, provinciali e regionali.

Opera in solidarietà attraverso la competenza professionale, nel servizio alla persona, attivando esperienze di scambio professionale, organizzando incontri, dibattiti, seminari, stages su tematiche educativo-didattiche, etico-formative e di politica scolastica.

Partecipa attivamente alla gestione democratica delle istituzioni scolastiche, esplicitando i saperi e il senso della professione.

È aperta alle innovazioni, si regge sulla cooperazione delle migliori risorse istituzionali e professionali. È sensibile a tutte le richieste educative ed è espressione di vera partecipazione democratica.

Organo ufficiale dell'AIMC è la rivista "Il Maestro". Pubblica, inoltre, "Notes" quindicinale di notizie scolastiche;

Aderisce alla Consulta di Pastorale scolastica della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), alla Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (C.N.A.L.) e, in ambito mondiale, all'Union mondiale des enseignants catholiques (U.M.E.C.).

Abbiamo scelto di operare in solidarietà, nella scuola e nel Paese, testimoniando i valori evangelici nel servizio alla persona, attraverso la competenza professionale.

L'appartenenza all'AIMC si caratterizza per:

- **la sua eticità:** l'Associazione, nel reinterpretare le proprie ragioni fondative e proiettandosi verso il futuro, opera per il bene comune, coniugando azioni e significati. Nello specifico, offre il proprio contributo elaborativo e progettuale inerente alle varie tematiche educativo-scolastiche, partecipa alla ricerca di soluzioni coerenti con i valori fondamentali della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo i principi del Vangelo;
- **il suo essere collocata dentro un sistema:** l'Associazione attiva relazioni al suo interno e con i diversi contesti istituzionali, aprendosi al dialogo e al confronto. Nello specifico, si pone come esercizio di cittadinanza, caratterizzata da condivisione, corresponsabilità, partecipazione e cura, privilegiando gli ambiti educativi dell'esperienza umana;
- **il suo essere capace di riflessività:** l'Associazione favorisce contesti di riflessione sull'esistente per orientare le azioni dei professionisti di scuola in un'ottica di progettualità. Nello specifico, consolida la propria consapevolezza identitaria e contribuisce allo sviluppo dei tratti fondanti del sistema scuola, evidenziandone finalità, motivazione di impegno e competenze da promuovere;
- **il suo realizzare la presenza laicale:** l'Associazione valorizza l'agire professionale come esercizio di carità e di testimonianza della scelta di fede dei soci. Nello specifico, si impegna a vivere la competenza professionale come espressione della propria realtà di fedeli laici ai quali "tocca, in particolare, testimoniare come la fede cristiana costituisca l'unica risposta pienamente valida, (...), dei problemi e delle speranze che la vita pone ad ogni uomo e ad ogni società" (Christifideles laici n. 34), in coerenza con il dettato conciliare e con la Dottrina sociale della Chiesa".

(dal Documento programmatico del XIX Congresso nazionale AIMC)

Attualmente nella provincia di Messina sono presenti cinque sezioni Capo d'Orlando, Falcone, Messina, Patti e Santa Teresa di Riva. La Provincia di Messina, per volere dell'Arcivescovo Mons. Calogero La Piana è stata chiamata a far parte del comitato animatore della Consulta Diocesana Delle Aggregazione Laicali di Messina.